UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

SISTEMA DI GOVERNO

Approvato dal CdA
il 30 Giugno 2026

Abstract **3**
1. Premessa **3**
1.1. Il Percorso di Revisione 2026 e la coerenza con il Piano Strategico 2025-2027 ..... ***3***
2. Il Sistema di Governo dell'Università del Sannio: organi, strutture e soggetti coinvolti **4**
2.1. Principi Fondanti e Struttura Generale ***4***
2.2. Organi di Ateneo ***4***
2.3. Funzioni di supporto: Prorettore/Prorettrice e Delegati/Delegate del Rettore/Rettrice ***6***
2.3.1. Ruolo e Funzioni di Supporto alla Governance *6*
2.3.2. Elenco degli Ambiti e delle Deleghe *6*
2.4. Organi di controllo, consultivi e di garanzia ***7***
2.5. Altri soggetti ***8***
2.6. Le Strutture Accademiche ***9***
2.6.1. I Dipartimenti e il Centro Interdipartimentale *9*
2.6.2. Organi e Commissioni delle Strutture Accademiche *9*
2.7. Le Strutture Amministrative ***10***
2.7.1. Il Ruolo dell'Amministrazione Centrale nell'Attuazione delle Politiche *10*
2.7.2. Struttura dell'Amministrazione Centrale (Settori e Unità Organizzative) *10*
2.7.3. Evoluzione dell'Assetto Organizzativo *11*
3. I portatori di Interesse **11**
3.1. Definizione e Ruolo nel Sistema di Governo ***11***
3.2. Portatori di Interesse Interni ***12***
3.3. Portatori di Interesse Esterni ***12***
4. La Partecipazione e la Comunicazione nel Sistema di Governo **12**
4.1. Ruolo del Personale e degli Studenti nei Processi Decisionali ***12***
4.2. La Rappresentanza Studentesca negli Organi e negli Organismi dell'Ateneo ***12***
4.3. La Rappresentanza del PTAB negli Organi e negli Organismi dell'Ateneo ***13***
4.3. Gestione della Comunicazione Interna ed Esterna ***13***
4.3.1. Strumenti e Flussi per la Comunicazione Interna *13*
4.3.2. Strategie e Uffici per la Comunicazione Esterna *14*
5. Il ciclo della Pianificazione e del Riesame **14**
5.1. Il Ciclo di Programmazione: dagli Indirizzi Strategici agli Strumenti Operativi ***14***
5.1.1. Programmazione di Mandato *14*
5.1.2. Programmazione Strategica Triennale: il Piano Strategico di Ateneo *14*
5.1.3. Programmazione Operativa Annuale: il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) *14*
5.1.4. Programmazione Economico-Finanziaria: il Bilancio di Ateneo *15*
5.1.5. Misurazione e Valutazione della Performance *15*

5.1.6. Rendicontazione e Riesame *15*
5.1.7. Programmazione e Documenti di Assicurazione della Qualità a livello Dipartimentale *15*
5.2. Governance del Ciclo di Programmazione: Ruoli e Responsabilità ***15***
5.3. Il Riesame del Sistema di Governo: Esiti e Aree di Miglioramento (2026) ***16***
5.4. Responsabilità del Sistema di Governo nella Documentazione Strategica e di Qualità ***16***
6. Allineamento al Modello di Accreditamento AVA3 ..... **16**
6.1. Corrispondenza tra gli Argomenti del Sistema di Governo e i Requisiti AVA3 ..... ***16***

Abstract
Il documento fornisce una descrizione complessiva dell'assetto istituzionale dell'Ateneo, illustrando in che modo gli organi di governo, gli organismi di controllo e garanzia, le strutture accademiche e quelle amministrative concorrano, ciascuno nel proprio ambito, al perseguimento della missione dell'Università, pur mantenendo una configurazione che, nel rispetto dell'autonomia universitaria, può estendersi oltre gli organi espressamente previsti dalla normativa nazionale. Il testo pone in evidenza il carattere duale della governance, fondata sulla distinzione tra funzioni di indirizzo scientifico-didattico e funzioni di sovrintendenza economico-finanziaria e organizzativa, e ricostruisce il ruolo che i diversi portatori di interesse, interni ed esterni, svolgono all'interno dei processi decisionali e comunicativi dell'Ateneo, sottolineando l'importanza di una partecipazione effettiva della componente studentesca e del personale tecnico-amministrativo alla vita istituzionale. Una parte rilevante del documento è dedicata a ricostruire l'intera filiera degli strumenti attraverso cui la governance traduce i propri indirizzi in azioni concrete, dalla programmazione di inizio mandato fino alla rendicontazione dei risultati, passando per gli strumenti di pianificazione strategica e operativa e per i meccanismi di misurazione della performance, sottolineando come tale percorso costituisca la sede naturale in cui si innesta il Riesame del Sistema di Governo. Il documento recepisce esplicitamente gli esiti più recenti di tale Riesame, traducendoli in un aggiornamento dei principi organizzativi e delle responsabilità, con l'obiettivo dichiarato di rafforzare il raccordo tra gli strumenti di pianificazione, di consolidare i meccanismi di monitoraggio e di garantire una gestione delle risorse umane e organizzative sempre più coerente con gli obiettivi strategici, valorizzando al contempo il contributo delle deleghe e degli stakeholder al miglioramento continuo dell'Ateneo, in piena coerenza con i principi del modello nazionale di accreditamento.

1. Premessa

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.1 delle *Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità degli atenei* emanate da ANVUR l'8 agosto 2024, il termine *Sistema di Governo* identifica l'insieme degli organi di governo universitario previsti dalla Legge 240/2010 — Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione e Direttore Generale — unitamente agli ulteriori organi, commissioni e organismi disciplinati dallo Statuto, dal Regolamento Generale di Ateneo o da specifici atti deliberativi. Ne consegue che il Sistema di Governo può assumere una configurazione più ampia rispetto a quella costituita dai soli organi accademici espressamente individuati dalla normativa nazionale e dallo Statuto.

Nell'ambito dell'autonomia riconosciuta alle Università dall'articolo 33 della Costituzione e dall'articolo 6 della Legge n. 168 del 9 maggio 1989, l'Università degli Studi del Sannio, nel rispetto della propria autonomia organizzativa, ha definito il proprio Sistema di Governo, delineandone gli elementi essenziali nello Statuto e sviluppandolo in coerenza con la missione istituzionale, la visione strategica e gli obiettivi di sviluppo dell'Università. Pur fondandosi su principi stabili e consolidati, il Sistema di Governo richiede un costante adeguamento alle trasformazioni del contesto interno ed esterno. A tale scopo, l'adeguatezza del Sistema di Governo viene verificata periodicamente, di norma ogni tre anni, attraverso un riesame volto a verificare la sua idoneità ed efficacia nonché la sua capacità di sostenere l'attuazione delle politiche istituzionali, anche attraverso un'organizzazione amministrativa adeguata e funzionale.

1.1. Il Percorso di Revisione 2026 e la coerenza con il Piano Strategico 2025-2027

In riferimento agli obiettivi definiti nel Piano Strategico 2025-2027, l'anno 2026 ha rappresentato una fase significativa di consolidamento di tale percorso, anche in relazione all'insediamento della nuova Rettrice avvenuto nel novembre 2025 e della nuova Direttrice Generale avvenuto nell' aprile 2026. Nel mese di aprile 2026, la Commissione Pianificazione Strategica, Monitoraggio e Riesame, supportata dal PQA, sulla base delle evidenze emerse dalla nuova strategia della Rettrice per la qualità, ha avviato formalmente il riesame del Piano Strategico, il SA ed il CDA hanno deliberato

l'aggiornamento 2026 del Piano Strategico 2025-2027. A giugno 2026, è stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione il Sistema Gestione della Qualità 2026, in cui è dedicata una intera sezione al Sistema di Governo per quanto di competenza dei processi di qualità.
Tale occasione ha costituito il momento istituzionale di riferimento per il Riesame del Sistema di Governo e per la valutazione delle esigenze emergenti.

2. Il Sistema di Governo dell'Università del Sannio: organi, strutture e soggetti coinvolti

2.1. Principi Fondanti e Struttura Generale

Lo Statuto prevede che l'Ateneo persegua le proprie finalità e assolva le proprie funzioni primarie di didattica, ricerca scientifica e TM/IS, dotandosi di una struttura articolata che, a livello generale, prevede:

- Organi di governo e di supporto alla governance
- Organi di controllo, consultivi e di garanzia
- Strutture accademiche
- Strutture amministrative

Sono altresì da annoverare altri soggetti coinvolti nelle attività dell'Ateneo, quali i Portatori di interesse interni ed esterni.
Il governo dell'Ateneo si basa su un sistema duale formato dal Senato Accademico, quale organo di indirizzo e di governo scientifico e didattico, e dal Consiglio di Amministrazione, in qualità di organo che sovrintende la gestione economico-finanziaria, approva la programmazione strategica, monitora l'amministrazione e valuta l'avanzamento dell'attuazione del Piano Strategico.

2.2. Organi di Ateneo

Ai sensi dello Statuto, emanato con Decreto Rettorale del 13 giugno 2012, n.781, modificato con Decreti Rettorali del 17 giugno 2016, n. 588, del 28 novembre 2016, n. 1047, del 5 aprile 2018, n. 313, dell'11 gennaio 2024, n. 24 e Decreto Rettorale del 25 giugno 2025, n.750, il governo dell'Ateneo si basa su un sistema duale formato dal Senato Accademico, quale organo di indirizzo e di governo scientifico e didattico, e dal Consiglio di Amministrazione, in qualità di organo che sovrintende la gestione economico-finanziaria, approva la programmazione strategica, monitora l'amministrazione e valuta l'avanzamento dell'attuazione del Piano Strategico.
Nel seguito sono riportati gli Organi di Ateneo, definiti nello Statuto e nel Regolamento Generale di Ateneo.

- **Rettrice/Rettore:** è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università, assicura unità di indirizzo strategico tra gli Organi di governo dell'Ateneo e svolge funzioni di impulso e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. La/il Rettrice/Rettore è la/il rappresentante legale dell'Università (art. 28 dello Statuto di Ateneo).
- **Consiglio di Amministrazione (CdA):** è l'Organo di governo e di programmazione generale dell'Ateneo. Esso sovrintende alla gestione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Università (art. 34 dello Statuto di Ateneo). Il CdA è composto da nove membri: dalla Rettrice, con funzioni di Presidente, da cinque rappresentanti del personale dell'Ateneo, da un rappresentante degli studenti e da due rappresentanti esterni scelti dal Rettore, sentito il Senato Accademico. Alle adunanze del CdA partecipa il Direttore Generale, con voto consultivo e con le funzioni di segretario verbalizzante.
- **Senato Accademico (SA)**: è l'Organo di governo scientifico e didattico dell'Ateneo e collabora con il/la Rettore/Rettrice nell'azione di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Università (art. 32 dello Statuto di Ateneo). Il Senato Accademico è composto da tredici membri: Rettrice, con funzioni di Presidente, tre rappresentanti dei Direttori di Dipartimento, sei membri eletti tra professori di prima fascia, professori di seconda fascia e ricercatori, un rappresentante del personale tecnico-

amministrativo, due rappresentanti degli studenti. Alle adunanze del Senato Accademico partecipa il Direttore Generale, con voto consultivo e con le funzioni di segretario verbalizzante.

- **Direttrice/Direttore Generale**: svolge un ruolo centrale nella gestione amministrativa dell'Ateneo, operando nel rispetto degli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di amministrazione. È responsabile del coordinamento e dell'organizzazione degli uffici e dei servizi universitari, della gestione del personale tecnico-amministrativo e dell'impiego delle risorse strumentali disponibili. Nell'ambito delle proprie attribuzioni, supporta il Rettore o la Rettrice e gli altri organi accademici nell'esercizio delle rispettive funzioni, assicurando l'attuazione delle decisioni e delle linee di indirizzo da essi adottate per quanto di propria competenza. In collaborazione con il Rettore o la Rettrice, presenta al Consiglio di amministrazione proposte riguardanti l'assetto organizzativo della struttura gestionale dell'Ateneo, nonché le strategie finalizzate alla valorizzazione e alla promozione del merito del personale tecnico-amministrativo. Inoltre, ne pianifica l'attuazione e ne sovrintende la realizzazione. Di concerto con il Rettore o la Rettrice, conferisce gli incarichi dirigenziali relativi alle strutture amministrative e di servizio, secondo le modalità previste dalla normativa interna dell'Ateneo. È inoltre tenuto a adottare tutte le misure necessarie per garantire la corretta tenuta della contabilità e la regolare predisposizione del bilancio consuntivo. L'incarico è attribuito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta motivata del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, a persona di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali.
- **Nucleo di Valutazione**: è l'organo preposto alla verifica della qualità delle attività di formazione e ricerca e al monitoraggio del corretto funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Valuta l'efficacia complessiva dei processi di AQ ed esprime il parere vincolante richiesto per l'accreditamento iniziale dei nuovi Corsi di Studio, ai sensi del D.M. 1154/2021. Sulla base delle proprie analisi, formula raccomandazioni volte al miglioramento delle attività organizzative, amministrative, didattiche, di ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale. Al NdV sono inoltre attribuite le funzioni di valutazione delle strutture e del personale previste dall'art. 14 del D.Lgs. 150/2009, con l'obiettivo di promuovere il merito e il miglioramento delle performance organizzative e individuali. Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto di Ateneo, il Nucleo è nominato dalla Rettrice, previo parere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, resta in carica quattro anni ed è composto da cinque membri: un professore dell'Ateneo con funzioni di Coordinatore, un rappresentante degli studenti e tre esperti esterni all'Università, selezionati per le competenze nei settori della governance, della gestione e della valutazione dell'azione amministrativa. Alle sedute partecipa inoltre, con voto consultivo, il rappresentante del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario eletto in Senato Accademico. Il NdV svolge audizioni con gli attori del Sistema di Gestione della Qualità per verificarne l'efficacia e fornire elementi utili ai processi di riesame del SGQ e del Sistema di Governo. Redige annualmente la relazione prevista dalla normativa ANVUR e la trasmette al MUR e all'ANVUR. Verbali, relazioni e ulteriori documenti prodotti sono pubblicati nell'area dedicata del sito istituzionale e condivisi con gli Organi di Governo e le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo.
- **Collegio dei Revisori dei Conti**: controlla la gestione contabile-amministrativa dell'Università e vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e delle norme vigenti in materia. Dei tre membri effettivi e due supplenti, un membro effettivo ha funzioni di Presidente ed è scelto tra i magistrati amministrativi e contabili e avvocati dello Stato. Poi, un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze e un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (art. 36 dello Statuto di Ateneo).

2.3. Funzioni di supporto: Prorettore/Prorettrice e Delegati/Delegate del Rettore/Rettrice

2.3.1. Ruolo e Funzioni di Supporto alla Governance

Anche per rispondere all'obiettivo di rendere più collegiale il processo decisionale, la Rettrice ha adeguato e implementato l'assetto di Governo:

a) individuando la figura del Prorettore Vicario con delega ai rapporti con il territorio;
b) individuando una serie di Delegate e Delegati (art. 30 dello Statuto di Ateneo) che, per gli specifici ambiti di competenza, supportano la Rettrice nella definizione e attuazione delle linee politiche dell'Ateneo, nel realizzare, monitorare e valutare le attività dell'Ateneo, proporre criteri di programmazione condivisi, finalizzati ai processi di pianificazione strategica.

La nomina di una Commissione per la Programmazione Strategica, il Monitoraggio ed il Riesame è finalizzata a rispondere più efficacemente alle sfide di contesto che rendono necessario far leva sullo sviluppo delle risorse umane e su modifiche organizzative importanti, orientate a incrementare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità funzionali a un Ateneo di qualità.

2.3.2. Elenco degli Ambiti e delle Deleghe

La Rettrice attualmente eletta ha ritenuto di individuare Delegati e Delegate nei seguenti ambiti:

Ambito Didattica e Formazione

- Delega alla Didattica
- Delega alla Formazione universitaria post-laurea
- Delega all'Alta Formazione
- Delega al Monitoraggio delle carriere studentesche

Ambito Ricerca e Innovazione

- Delega alla Ricerca
- Delega al Trasferimento Tecnologico e all'Innovazione

Ambito Terza Missione, Cultura e Patrimonio

- Delega alla Promozione culturale e all'impatto sociale dell'Ateneo
- Delega al Patrimonio culturale e ai rapporti con le istituzioni culturali
- Delega al Centro Linguistico di Ateneo e alla promozione della lingua italiana per stranieri
- Delega al Patrimonio Bibliotecario di Ateneo

Ambito Studenti, Inclusione e Diritto allo Studio

- Delega all' Orientamento, tutorato e placement
- Delega al Coordinamento e sviluppo delle attività sportive dell'Ateneo
- Delega alle Politiche per l'inclusione degli studenti e delle studentesse con disabilità, DSA e BES
- Delega al Diritto allo studio e coesione della comunità universitaria
- Delega alle Pari opportunità e uguaglianza di genere

Ambito Internazionalizzazione

- Delega ai Titoli internazionali doppi, multipli e congiunti
- Delega alla Cooperazione e alle Relazioni internazionali

Ambito Programmazione e Risorse

- Delega alle Statistiche di Ateneo
- Delega alle Politiche del personale e relazioni sindacali
- Delega al Bilancio

Ambito Sostenibilità, Sicurezza e Patrimonio

- Delega alla Sostenibilità
- Delega alla Mobilità e trasporti
- Sicurezza e prevenzione incendi
- Edilizia universitaria e patrimonio immobiliare

Le deleghe rettorali e le relative funzioni sono pubblicate al seguente link:
https://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/delegati

2.4. Organi di controllo, consultivi e di garanzia

Nel seguito sono riportati gli Organi di controllo, consultivi e di garanzia, definiti nello Statuto e/o nel Regolamento Generale di Ateneo.

- **Presidio di Assicurazione della Qualità (PQA):** è l'Organismo previsto dallo Statuto con la funzione principale di supervisionare lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo. In particolare, il PQA si occupa della promozione della cultura della qualità e del miglioramento continuo nell'Ateneo, fornisce consulenza agli Organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche di AQ, elabora strumenti comuni per l'AQ e realizza attività formative ai fini della loro applicazione, supporta le Strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ, sorveglia e monitora i processi di AQ di tutto l'Ateneo. Il relativo Regolamento di funzionamento prevede che sia composto dal Presidente, scelto dal Rettore/Rettrice tra i professori ordinari dell'Ateneo con competenze in ambito di valutazione, accreditamento e qualità, almeno tre docenti di ruolo dell'Ateneo rappresentativi delle diverse aree scientifico-disciplinari presenti in Ateneo, nominati con delibera del Senato accademico, almeno un dirigente dell'Ateneo e almeno due dipendenti individuati preferibilmente fra il personale afferente alla funzione Assicurazione della Qualità della Didattica e della Ricerca dell'Ateneo, nominati con delibera del Senato accademico e almeno uno/a studente/ssa, su proposta del Consiglio studentesco.
- **Consiglio degli Studenti**: è l'Organo di rappresentanza della componente studentesca. Esprime parere sul Piano Strategico di Ateneo e sulla Relazione annuale della/del Rettrice/Rettore sullo stato di attuazione del Piano Strategico, nonché parere obbligatorio sulla revisione dello Statuto e sul Regolamento generale di Ateneo. Può presentare mozioni e proposte agli Organi di ateneo. Elabora periodicamente un Rapporto sullo stato e la qualità dell'attività didattica in Ateneo, acquisite le relazioni annuali delle Commissioni paritetiche. Designa, ove previsti, i/le rappresentanti della componente studentesca negli organismi di raccordo e consultivi di Ateneo. Il/la Presidente, eletto tra i/le propri/e componenti, è membro di diritto del Consiglio di amministrazione (art. 39 dello Statuto).
- **Garante degli Studenti:** assiste gli studenti nell'esercizio dei propri diritti, esamina eventuali reclami e vigila sul corretto svolgimento della azione amministrativa, segnalando ai competenti organi accademici atti o comportamenti che possano violare o, comunque, pregiudicare i diritti degli studenti universitari, con particolare riguardo all'esercizio, nel rispetto della vigente normativa, del diritto di accesso dei rappresentanti degli studenti negli organi di governo ai dati necessari alla esplicazione dei compiti ad essi attribuiti. È nominato dal Rettore/Rettrice, con il consenso dell'interessato/a e sentito il Senato Accademico, sulla base di una lista di personalità accademiche contenente almeno tre nominativi, proposta dal Consiglio degli Studenti (art. 37 dello Statuto di Ateneo).
- **Collegio di Disciplina:** composto esclusivamente da professori universitari in regime di tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, secondo modalità definite dall' art. 38 dello Statuto di Ateneo. Il Collegio è competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo. Il Collegio di Disciplina svolge la propria attività sulla base di relazioni e referti predisposti dalla competente Unità Organizzativa della Amministrazione Centrale, che assicura, ove

necessario, anche il supporto alle riunioni del Collegio, svolgendo le funzioni di segreteria e di redazione dei processi verbali.

- **Organismo Unico di Garanzia:** organismo di garanzia rivolto all'intera comunità universitaria ha funzioni propositive, consultive e di verifica per lo sviluppo della cultura delle pari opportunità, della valorizzazione del benessere organizzativo e di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta o di violenza morale o psicologica sui luoghi di lavoro. E' costituito ai sensi dall'articolo 21 della Legge del 4 novembre 2010, numero 183, e regolamentato dalle "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", emanate, di concerto, dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la Direttiva del 4 marzo 2011, dall'articolo 43 dello Statuto di Ateneo. L'organismo ha composizione paritetica e assume, unificandole, tutte le funzioni che la legge, i contratti collettivi, e altre disposizioni attribuivano al "Comitato Pari Opportunità" e al "Comitato paritetico sul fenomeno del Mobbing".

2.5. Altri soggetti

Sono altresì presenti altri soggetti, di seguito sinteticamente descritti:

- **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT):** svolge un ruolo di garanzia volto ad assicurare il rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa dell'Ateneo. È incaricato di elaborare e aggiornare le misure organizzative destinate a prevenire i rischi corruttivi, verificandone l'attuazione e l'efficacia all'interno delle diverse strutture universitarie nonché le misure volte ad attuare la trasparenza. Inoltre, promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'etica pubblica e della correttezza amministrativa. Nell'ambito delle proprie competenze, sovrintende all'adempimento degli obblighi di pubblicità e accessibilità delle informazioni istituzionali, monitorando la qualità e la completezza dei dati pubblicati. Segnala eventuali criticità rilevate e propone gli interventi necessari per migliorare i livelli di conformità normativa e di accountability dell'Ateneo in materia di anticorruzione e trasparenza.
- **Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD):** presta assistenza in questioni di interesse generale riguardanti la conformità del trattamento dei dati personali da parte dell'Ateneo. Si conforma al rispetto della normativa e della prassi europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali, tra cui il Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679 (GDPR), il D. lgs. 196/03 e s.m.i. (Codice della privacy), le Regole Deontologiche e le Prescrizioni generali in materia, gli ulteriori provvedimenti del Garante per la protezione dei dati e del Comitato europeo per la protezione dei dati, nonché della disciplina interna di Ateneo, quali i Regolamenti, le linee guida e policy in materia di protezione dei dati, il Codice di comportamento e il Codice etico.
- **Il Responsabile della transizione al digitale (RTD):** ha compiti di riorganizzazione dei processi in modo da creare un'amministrazione digitale e trasparente, con servizi di qualità e facilmente accessibili. In particolare, si occupa dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'Ateneo, della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività; dell'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità; dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa; della promozione di iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi; favorisce il processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma

elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione; si occupa della pianificazione degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici e telematici, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

- **Comitato di Ateneo per lo Sport:** ha il fine di promuovere l'organizzazione e la partecipazione degli studenti dell'Ateneo a varie attività sportive a carattere locale, nazionale ed internazionale nell'ambito delle Federazioni Sportive Nazionali. Il C.A.S. promuove, altresì, varie iniziative finalizzate ad agevolare l'utilizzazione da parte degli studenti delle strutture sportive sia pubbliche che private del territorio, mediante la definizione di convenzioni con gli enti ed i soggetti gestori. Il C.A.S. viene costituito ai sensi della legge 28 giugno 1977, n. 394 e svolge la propria attività, ai sensi della citata normativa, nelle more di definizione del rapporto di affiliazione formale al Centro Universitario Sportivo.

2.6. Le Strutture Accademiche

Per perseguire gli obiettivi di qualità delle attività di didattica, ricerca scientifica e TM/IS, al 1° gennaio 2026, l'Ateneo è articolato in 3 Dipartimenti e 1 Centro Interdipartimentale, che costituiscono le strutture didattico-scientifiche e organizzative fondamentali.

2.6.1. I Dipartimenti e il Centro Interdipartimentale

Le Strutture accademiche sono dotate di autonomia gestionale e:

a) promuovono, coordinano e gestiscono le attività didattiche e di ricerca, nel rispetto dell'autonomia dei singoli docenti e ricercatori;
b) curano i rapporti con soggetti e istituzioni esterne e favoriscono il trasferimento della conoscenza.

I Dipartimenti operano per la realizzazione di obiettivi scientifici e didattici di ampio respiro disciplinare e sono caratterizzati da un adeguato livello di omogeneità di tematiche e metodi adottati. In ogni Dipartimento sono attivati almeno un Corso di laurea di primo e uno di secondo livello, (o un Corso di laurea a ciclo unico); il Dipartimento cura altresì la gestione o la partecipazione ad almeno un Corso di dottorato.

I Centri di servizio Interdipartimentali (art. 25 dello Statuto di Ateneo), operano in aree di ricerca, didattica e TM/IS per il raggiungimento di obiettivi innovativi di alto valore scientifico e non conseguibili con pari efficacia all'interno di ciascuna delle Strutture esistenti. Attualmente è istituito il Centro Sheril (*Samnium Heritage Innovation Lab - Centro per la conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale*), che opera nel campo dei beni culturali.

2.6.2. Organi e Commissioni delle Strutture Accademiche

Sono organi del Dipartimento la/il Direttrice/Direttore, il Consiglio, la Giunta e la Commissione Didattica Paritetica (art. 11 dello Statuto di Ateneo).

In ogni Dipartimento è istituita una Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS). La Commissione paritetica svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio alla componente studentesca da parte di docenti, ricercatori e ricercatrici, ed elabora una Relazione annuale sullo stato e la qualità dell'attività didattica (art. 20 dello Statuto di Ateneo).

Ove previsto dal Regolamento di Dipartimento, viene istituito il Comitato della Didattica (art.18 dello Statuto di Ateneo) e/o il Comitato della Ricerca (art. 19 dello Statuto di Ateneo).

A livello di Corso di Studio, opera il Consiglio del Corso di Laurea/Laurea Magistrale (art. 16 Statuto), presieduto da un Presidente eletto tra i professori di ruolo. Per i Corsi di Dottorato di Ricerca, l'organizzazione è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per i Dottorati (art. 22 Statuto). In ogni Dipartimento opera altresì la Commissione Didattica Paritetica (art. 20 Statuto).

Sono organi del Centro Interdipartimentale il Presidente, il Direttore Scientifico, il Comitato Direttivo e il Responsabile gestionale.
Ogni Struttura accademica è dotata di personale tecnico-amministrativo per svolgere attività sia amministrative sia di supporto tecnico, in collegamento e coordinamento con i servizi resi dall'Amministrazione centrale.

2.7. Le Strutture Amministrative

2.7.1. Il Ruolo dell'Amministrazione Centrale nell'Attuazione delle Politiche

L'efficacia del Sistema di Governo dipende in misura significativa dalla solidità e dall'adeguatezza dell'assetto amministrativo dell'Ateneo. La struttura amministrativa costituisce infatti il principale strumento attraverso il quale gli indirizzi strategici degli Organi di Governo vengono tradotti in azioni operative, processi organizzativi, servizi e attività di monitoraggio. Un assetto amministrativo chiaro nelle responsabilità, coerente con gli obiettivi strategici e fondato su competenze adeguate rappresenta una condizione essenziale per garantire efficienza gestionale, sostenibilità delle decisioni, qualità dei servizi erogati e capacità di attuazione delle politiche di Ateneo. L'Amministrazione centrale dell'Ateneo è organizzata in Settori coordinati dal Direttore/Direttrice Generale, ai quali spetta l'erogazione dei servizi generali e dei principali servizi integrativi per lo svolgimento delle attività di didattica, di ricerca e di TM/IS, nonché dei principali servizi in favore di utenti interni ed esterni alla comunità universitaria.

2.7.2. Struttura dell'Amministrazione Centrale (Settori e Unità Organizzative)

Di seguito la mappa completa di Settore e di Unità Organizzativa vigenti.

Staff e strutture dirette della Direzione Generale

- Staff della Direzione Generale
- U.O. Segreteria Generale

Area Sistemi – 5 Settori, 12 U.O.

Settore Sistemi Finanziari

- U.O. Contabilità e Bilancio
- U.O. Stipendi e altri Compensi
- U.O. Qualità e Valutazione

Settore Personale e Sviluppo Organizzativo

- U.O. Personale PTA e Dirigenti
- U.O. Personale Docenti e Ricercatori

Settore Affari Legali e Generali

- U.O. Legale e Società Partecipate
- U.O. Gare e Contratti
- U.O. Diritto allo Studio

Settore Servizi ai Dipartimenti DEMM e DST e ai Centri di Servizio

- U.O. Segreteria di Direzione DEMM
- U.O. Segreteria di Direzione DST
- U.O. Laboratori Didattici e di Ricerca DST

Settore Servizi al Dipartimento di Ingegneria

- U.O. Laboratori Didattici e di Ricerca DING

Area Servizi – 5 Settori, 22 U.O.

Settore Servizi agli Studenti

- U.O. Carriere Studenti
- U.O. Internazionalizzazione e Mobilità
- U.O. Post Laurea

- U.O. Dottorati
- U.O. Dipartimento DEMM – Supporto Amministrativo Didattico
- U.O. Dipartimento DING – Supporto Amministrativo Didattico
- U.O. Dipartimento DST – Supporto Amministrativo Didattico
- U.O. Supporto Offerta Formativa

Settore Servizi IT

- U.O. Applicativi Informatici e Analisi Statistiche
- U.O. Supporto agli Utenti
- U.O. Reti

Settore Servizi Tecnici

- U.O. Manutenzione e Patrimonio
- U.O. Programmazione Edilizia
- U.O. Grandi Progetti
- U.O. Servizio di Prevenzione e Protezione

Settore Risorse Strumentali

- U.O. Centro Linguistico di Ateneo
- U.O. Biblioteca Centrale
- U.O. Terza Missione

Settore Comunicazione, Formazione Continua e Ricerca

- U.O. Ricerca e Trasferimento Tecnologico
- U.O. Orientamento ed Eventi
- U.O. Formazione Continua e Reti Territoriali
- U.O. Web e Comunicazione

2.7.3. Evoluzione dell'Assetto Organizzativo

Le principali innovazioni introdotte, con Decreto n. 1643/2025, rispetto al precedente assetto sono le seguenti:

- il Settore "Didattica, Ricerca e Comunicazione" è stato rinominato in Settore "Comunicazione, Formazione Continua e Ricerca";
- è stata istituita la nuova U.O. Dottorati e l'area "Supporto Amministrativo Didattico dei Dipartimenti" è stata riarticolata nelle otto Unità Organizzative oggi confluite nel Settore Servizi agli Studenti;
- il Settore "Servizi ai Dipartimenti DEMM e DST" è stato rinominato in "... e Centri di Servizio", con attribuzione della gestione amministrativo-contabile del Centro Sheril.

L'assetto organizzativo vigente risulta complessivamente coerente con il modello statutario a tre livelli e con le esigenze evolutive segnalate nel PIAO 2026-2028, di cui recepisce le innovazioni più rilevanti. Le aree di miglioramento e i punti di attenzione emersi dal Riesame del Sistema di Governo non evidenziano criticità tali da richiedere interventi immediati sull'attuale configurazione organizzativa, ma costituiscono elementi di riflessione e approfondimento che saranno oggetto di valutazione nell'ambito della predisposizione del prossimo PIAO. Tali aspetti saranno esaminati dalla Rettrice e dalla Direzione Generale anche in raccordo con gli ulteriori strumenti di analisi e programmazione organizzativa, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e con l'evoluzione delle esigenze gestionali e operative.

3. I portatori di Interesse

3.1. Definizione e Ruolo nel Sistema di Governo

Con Portatori di interesse o Parti interessate (stakeholders) si fa riferimento a organizzazioni scientifiche, professionali o del mondo produttivo, e a esponenti della cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, o delle professioni che possono avere influenza sull'Ateneo o ritengono di poter essere

influenzati da una decisione o da un'attività dell'Ateneo, o, ancora, che sono direttamente coinvolti dalle attività dell'Ateneo.
I Portatori di interesse possono essere interni o esterni. Il loro coinvolgimento attivo nei processi di governance, pianificazione e valutazione rappresenta un elemento qualificante del Sistema di Governo dell'Ateneo, contribuendo a orientare le scelte strategiche e a verificare la rispondenza delle attività alle aspettative della comunità di riferimento.

3.2. Portatori di Interesse Interni
I principali portatori di interesse interni sono:
- gli studenti e le studentesse iscritti e le loro rappresentanze;
- i/le docenti;
- i/le responsabili dei CdS successivi a quello in esame;
- il personale tecnico - amministrativo – bibliotecario;
- la dirigenza;
- altro personale non strutturato.

3.3. Portatori di Interesse Esterni
I principali portatori di interesse esterni sono:
- le famiglie degli studenti e studentesse;
- la cittadinanza;
- le pubbliche amministrazioni e le autorità, a livello locale o nazionale;
- i soggetti finanziatori;
- le Associazioni di categoria;
- gli Ordini e/o i Collegi professionali;
- gli Enti e/o Imprese di settori affini a quello/i dei Corsi di studio;
- gli Enti e i Centri di ricerca;
- le Società scientifiche;
- le Istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale;
- i soggetti convenzionati per lo svolgimento di tirocini e stage da parte di studenti/esse o laureati/e;
- gli Istituti finanziari;
- i Media;
- le associazioni di laureati/e o dottori/esse di ricerca (alumni) dell'Università degli Studi del Sannio.

4. La Partecipazione e la Comunicazione nel Sistema di Governo

4.1. Ruolo del Personale e degli Studenti nei Processi Decisionali
L'Ateneo promuove la partecipazione attiva di tutte le sue componenti alle decisioni degli Organi di Governo, garantendo pari dignità nell'esercizio delle rispettive funzioni e favorendo la presenza di rappresentanze negli stessi Organi. Riconoscendo il valore della rappresentanza studentesca, l'Ateneo ne tutela il ruolo, assicurando ai rappresentanti degli studenti, nel rispetto della normativa vigente, l'accesso ai documenti, alle informazioni e ai dati necessari per l'espletamento delle loro funzioni.

4.2. La Rappresentanza Studentesca negli Organi e negli Organismi dell'Ateneo
Di seguito è riportato un elenco degli Organi e degli altri Organismi di ateneo in cui è prevista una partecipazione della rappresentanza studentesca:
- Consiglio degli Studenti (art. 39 Statuto di Ateneo), composto dai rappresentanti degli studenti che sono componenti del SA, del CdA, dei Consigli di Dipartimento e delle Commissioni Didattiche Paritetiche.

- Senato accademico, 2 studenti membri con riferimento alle tematiche definite dallo Statuto;
- Consigli di Dipartimento, in numero pari al 5% dei docenti di ruolo e dei ricercatori;
- Comitato di Ateneo per lo Sport, 1 studente;
- Consiglio di Amministrazione, 1 studente membro;
- Nucleo di Valutazione, 1 studente membro;
- Presidio della Qualità, almeno 1 studente membro;
- Garante degli studenti, parere obbligatorio del Consiglio studentesco sulla nomina;
- Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS), in numero pari alla componente docente e comunque non inferiore a 4;
- Gruppi di Riesame dei CdS, almeno 1 studente membro;

4.3. La Rappresentanza del PTAB negli Organi e negli Organismi dell'Ateneo

Anche la componente del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario partecipa, con ruoli e modalità differenziate a seconda delle competenze degli Organi, ai processi decisionali dell'Ateneo. Di seguito è riportato un elenco dei principali Organi e Organismi in cui è prevista la presenza del PTAB:

- Senato Accademico, un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;
- Consiglio di Amministrazione, un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;
- Consigli di Dipartimento e Giunte di Dipartimento, composti da rappresentanze del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;
- Consiglio del Corso di Studio, un rappresentante del personale tecnico amministrativo e bibliotecario;
- Nucleo di Valutazione, con voto consultivo, un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;
- Presidio di Assicurazione della Qualità, almeno due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;
- Comitato Unico di Garanzia, a composizione paritetica, rappresentativo di tutte le componenti del personale;
- Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, partecipa, con voto consultivo, il Responsabile della Struttura che svolge le funzioni di supporto amministrativo alla didattica;
- Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio, un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

4.3. Gestione della Comunicazione Interna ed Esterna

4.3.1. Strumenti e Flussi per la Comunicazione Interna

La gestione della comunicazione interna dell'Università del Sannio si basa su un ecosistema digitale integrato che consente la circolazione strutturata delle informazioni tra uffici e personale.

Accanto all'area riservata del portale di Ateneo, accessibile tramite autenticazione con credenziali personali e utilizzata per la consultazione di servizi, avvisi e strumenti operativi, un ruolo centrale è svolto dal sistema di protocollo informatico Titulus. Quest'ultimo consente la gestione digitalizzata dei flussi documentali, garantendo registrazione, classificazione, fascicolazione e tracciabilità dei documenti amministrativi.

In questo modo, Titulus assicura il governo ordinato dei procedimenti e lo scambio formale delle comunicazioni tra strutture, mentre l'area riservata rappresenta il principale punto di accesso ai servizi e alle informazioni per il personale.

4.3.2. Strategie e Uffici per la Comunicazione Esterna

L'Università del Sannio adotta una strategia di comunicazione esterna integrata e multicanale, coordinata dalla U.O. Web e Comunicazione, con l'obiettivo di raggiungere in modo efficace pubblici differenti attraverso strumenti diversificati e tra loro coordinati.

Il sito web istituzionale e i portali dipartimentali costituiscono il principale punto di accesso alle informazioni e ai servizi, con una costante attenzione all'usabilità e alla user experience. A questi si affianca una presenza strutturata sui social media (Instagram, Facebook, LinkedIn, TikTok, X, YouTube), utilizzati con linguaggi e tone of voice differenziati in base alle piattaforme e ai target, con particolare attenzione al pubblico studentesco.

La comunicazione istituzionale comprende i comunicati stampa, per la diffusione delle principali attività di didattica, ricerca e terza missione, e la rassegna stampa quotidiana, utile al monitoraggio della visibilità e della reputazione dell'Ateneo.

Completano il sistema strumenti digitali e diretti come la newsletter dedicata alla ricerca, l'app UNISANNIO Comunica, il magazine di Ateneo e il chatbot Arechi, insieme alla posta elettronica istituzionale, che garantisce una diffusione capillare delle informazioni.

Un ruolo rilevante è svolto dagli eventi, dalle cerimonie e dalle attività di public engagement, che rafforzano il legame con il territorio, e dalle campagne di comunicazione e sensibilizzazione, sviluppate in ottica crossmediale per intercettare target specifici.

Il sistema è infine supportato da strumenti di identità e riconoscibilità istituzionale, come il manuale di identità visiva, il merchandising ufficiale e la segnaletica interna e digitale, che contribuiscono a consolidare la coerenza e la riconoscibilità del brand di Ateneo.

5. Il ciclo della Pianificazione e del Riesame

5.1. Il Ciclo di Programmazione: dagli Indirizzi Strategici agli Strumenti Operativi

Il Sistema di Governo traduce gli indirizzi strategici dell'Ateneo in atti di programmazione, assegnazione di obiettivi e verifica dei risultati, secondo un ciclo che si articola in tre livelli interdipendenti: programmazione di mandato, programmazione strategica triennale e programmazione operativa annuale. Tale processo è sostenuto da un sistema integrato di misurazione, monitoraggio e rendicontazione che ne garantisce la coerenza nel tempo e l'allineamento con le finalità istituzionali dell'Ateneo.

5.1.1. Programmazione di Mandato

All'avvio del mandato, la Rettrice predispone un documento che definisce le linee strategiche generali per il sessennio, esprimendo la missione, la visione e le priorità di sviluppo dell'Ateneo. Tale documento costituisce il fondamento programmatico cui si ispirano tutti i successivi strumenti di pianificazione triennale e annuale, assicurando continuità e coerenza all'azione di governo per l'intera durata del mandato rettorale.

5.1.2. Programmazione Strategica Triennale: il Piano Strategico di Ateneo

Il Piano Strategico di Ateneo, attualmente riferito al triennio 2025-2027 e aggiornato nel 2026 alla luce della nuova Strategia della Rettrice, costituisce il principale strumento di programmazione strategica dell'Ateneo. Esso individua gli obiettivi delle otto aree individuate Strategia della Rettrice, declinandoli in azioni e indicatori di risultato.

Il Piano Strategico è approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Rettrice, con il supporto della Commissione Pianificazione Strategica, Monitoraggio e Riesame e del Presidio di Assicurazione della Qualità (PQA), che ne curano il raccordo con il Sistema di Gestione della Qualità e con gli esiti del monitoraggio periodico.

5.1.3. Programmazione Operativa Annuale: il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), attualmente riferito al triennio 2026-2028, traduce gli obiettivi strategici del Piano Strategico in obiettivi operativi annuali, assegnati alle

strutture dell'Amministrazione centrale e alle Strutture accademiche, con l'indicazione delle relative risorse umane, finanziarie e strumentali.
Il PIAO integra in un unico documento la programmazione delle performance, quella organizzativa, quella del fabbisogno di personale e quella della trasparenza e dell'anticorruzione, garantendo una visione unitaria e coordinata dell'azione amministrativa. È approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, su proposta della Rettrice e della Direttrice Generale.

5.1.4. Programmazione Economico-Finanziaria: il Bilancio di Ateneo

Il Bilancio unico di Ateneo di previsione, sia annuale che triennale, costituisce lo strumento attraverso cui la programmazione strategica e operativa trova copertura finanziaria e assume concretezza gestionale. Esso è approvato dal Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, in stretta coerenza con gli obiettivi e le priorità definiti dal Piano Strategico e dal PIAO.
Il Bilancio assicura la sostenibilità economico-finanziaria delle scelte strategiche e la loro traduzione in risorse effettivamente disponibili per le strutture e i progetti dell'Ateneo, consentendo un governo consapevole e responsabile delle risorse pubbliche.

5.1.5. Misurazione e Valutazione della Performance

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance definisce le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici, sia a livello organizzativo che individuale. Esso fornisce alla Direttrice Generale e agli Organi di Governo gli elementi informativi necessari per le decisioni in materia di valorizzazione del personale, distribuzione delle risorse premiali e miglioramento dell'efficienza organizzativa.
Il Sistema si basa su indicatori chiaramente definiti, rilevati con cadenza periodica e comunicati alle strutture interessate, alimentando un circuito virtuoso di accountability e miglioramento continuo.

5.1.6. Rendicontazione e Riesame

La Relazione di Monitoraggio annuale del Piano Strategico e la Relazione sulla Performance danno conto dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, evidenziando scostamenti, criticità e buone pratiche. Tali documenti, insieme alle relazioni del Nucleo di Valutazione e del PQA, costituiscono la base informativa del successivo Riesame del Sistema di Governo e del Riesame del Sistema di Gestione della Qualità, che valutano periodicamente l'efficacia complessiva del ciclo di programmazione e propongono eventuali correttivi.

5.1.7. Programmazione e Documenti di Assicurazione della Qualità a livello Dipartimentale

Coerentemente con il modello statutario a tre livelli, il ciclo di programmazione si articola anche a livello di Struttura accademica. Ciascun Dipartimento, nell'ambito degli indirizzi strategici definiti a livello di Ateneo, predispone un proprio Piano Triennale, in cui declina gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo in obiettivi specifici per le attività di didattica, ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, individuando le relative azioni, indicatori e risorse necessarie. Il Piano Triennale di Dipartimento è approvato dal Consiglio di Dipartimento ed è coerente con la programmazione economico-finanziaria assegnata alla Struttura.
Il Dipartimento cura, inoltre, la predisposizione e l'aggiornamento dei documenti di Assicurazione della Qualità di propria competenza, in coerenza con il Sistema di Gestione della Qualità per il monitoraggio delle attività istituzionali.

5.2. Governance del Ciclo di Programmazione: Ruoli e Responsabilità

La responsabilità delle diverse fasi del ciclo di programmazione è ripartita tra i soggetti del Sistema di Governo secondo le seguenti attribuzioni:

- Rettrice e Consiglio di Amministrazione, con il parere del Senato Accademico, approvano gli atti di indirizzo strategico (Programma di mandato, Piano Strategico, PIAO, Bilancio) e ne verificano la coerenza complessiva.

- Direttrice Generale cura la programmazione operativa, ne assicura l'attuazione gestionale e coordina l'implementazione delle azioni previste dal PIAO e dal Bilancio, supportando gli Organi di Governo con le necessarie valutazioni tecnico-amministrative.
- Commissione Pianificazione Strategica, Monitoraggio e Riesame, con il supporto del Presidio di Assicurazione della Qualità (PQA), presidia il raccordo tra i diversi strumenti di pianificazione, garantisce il monitoraggio continuo degli avanzamenti e contribuisce alla definizione degli aggiornamenti annuali dei documenti strategici.
- Nucleo di Valutazione verifica l'efficacia complessiva del ciclo di programmazione e valutazione, ne riferisce agli Organi di Governo e formula raccomandazioni per il miglioramento della qualità e della performance complessiva dell'Ateneo.

Tale ripartizione di ruoli e responsabilità assicura un governo integrato e condiviso del ciclo di programmazione, in cui gli aspetti strategici, organizzativi, finanziari e valutativi sono costantemente interconnessi e orientati al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Università degli Studi del Sannio.

5.3. Il Riesame del Sistema di Governo: Esiti e Aree di Miglioramento (2026)

Alla luce degli esiti del Riesame del Sistema di Governo, particolare rilevanza assume il rafforzamento dell'integrazione tra pianificazione strategica, organizzazione amministrativa, gestione delle risorse umane e sistemi di monitoraggio, al fine di assicurare una governance sempre più orientata ai risultati, al miglioramento continuo e alla creazione di valore per gli stakeholder interni ed esterni.

Il presente Sistema di Governo recepisce gli esiti del Riesame del Sistema di Governo approvato nel 2026 e ne traduce le risultanze in principi organizzativi, assetti di responsabilità e modalità operative orientate al miglioramento continuo. In particolare, il Sistema è stato aggiornato tenendo conto delle aree di miglioramento individuate dal Riesame, con l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra Strategia per la Qualità, Piano Strategico, PIAO e programmazione economico-finanziaria, consolidare i processi di monitoraggio e riesame, valorizzare il ruolo delle deleghe e degli stakeholder, nonché garantire una gestione delle risorse umane e organizzative sempre più coerente con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Il Sistema di Governo si configura pertanto come uno strumento dinamico di indirizzo, coordinamento e verifica, finalizzato ad assicurare l'efficace perseguimento della missione istituzionale dell'Ateneo e il pieno sviluppo del ciclo di miglioramento continuo secondo i principi AVA3.

5.4. Responsabilità del Sistema di Governo nella Documentazione Strategica e di Qualità

Il Sistema di Governo ha la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- Statuto e Regolamenti di Ateneo;
- Documenti di pianificazione strategica di Ateneo (Piano Strategico; Piano Triennale; Piano della Performance; Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO, etc.) e di pianificazione delle attività didattiche, di ricerca e di trasferimento tecnologico/impatto sociale;
- Documenti per la progettazione e la gestione del sistema di monitoraggio e riesame della pianificazione e dei risultati;
- Documenti di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione Qualità.

6. Allineamento al Modello di Accreditamento AVA3

6.1. Corrispondenza tra gli Argomenti del Sistema di Governo e i Requisiti AVA3

Nella tabella che segue è riportata la corrispondenza tra gli argomenti trattati in questo documento e i Requisiti di Sede e di Dipartimento previsti dal modello AVA3.

Argomento	Punto di attenzione	Aspetto da considerare
Architettura del Sistema di Governo e Riesame	A.2, A.4, E.1	A.2.1, A.4.1, A.4.4, E.1.3
Strutture e Organi: Organizzazione di Ateneo	A.2	A.2.2
Organizzazione delle Strutture accademiche	E.DIP.2	E.DIP.2.1
Portatori di interesse	A.1	A.1.1
Gestione della Comunicazione interna ed esterna	A.2	A.2.4
Ruolo degli studenti nei processi decisionali degli Organi di Governo	A.5	A.5.1
Ruolo del personale docente e tecnico-amministrativo nei processi decisionali degli Organi di Governo	A.2, A.4	A.2.3, A.4.3
Pianificazione strategica di Ateneo	A.1, A.3	A.1.2, A.1.3, A.1.4, A.3.1,
Pianificazione strategica delle Strutture accademiche	E.1, E.2, E3, E.DIP.1, E.DIP.2, E.DIP.3, E.DIP.4	E.1.1, E.1.2, E.2.1, E.2.3, E.3.1, E.3.2, E.DIP.1.1, E.DIP.1.2, E.DIP.1.3, E.DIP.1.4, E.DIP.2.2, E.DIP.2.4, E.DIP.3.1, E.DIP.3.2, E.DIP.3.3, E.DIP.3.4, E.DIP.4.1, E.DIP.4.3
Documenti di AQ di Ateneo e di Dipartimento	A.2, A.3, A.4, E.DIP.2	A.2.2, A.2.5, A.3.2, A.4.2, E.DIP.2.3, E.DIP.2.5